

SCUOLA. PATTO TRA PROVINCIA, CAMERA DI COMMERCIO, IMPRENDITORI, PROVVEDITORATO E UNIVERSITA'

Una task force per i giovani

La rete tra istituzioni vuole favorire l'orientamento a studi e lavoro

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Una task force a disposizione dei giovani e degli studenti del Novarese per aiutarli ad orientarsi negli studi e nel mondo del lavoro. Provincia, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico provinciale, Associazione Industriali di Novara e Università del Piemonte Orientale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che crea una cabina di regia per iniziative di orientamento scolastico e accademico, politiche educative e pari opportunità.

«L'accordo - commenta l'assessore provinciale Anna Maria Mariani - rappresenta un'autentica svolta per tutto il territorio: dalla scuola alle imprese, alla formazione». Temi sull'orientamento sono stati affrontati anche in precedenza «ma ora siamo riusciti a fare rete con gli enti locali per un nuovo strumento programmatico in linea con la riforma-prosegue Mariani -. Il progetto cerca di individuare dei poli scolastici sulla falsariga dei distretti industriali, laboratori rivolti ad alunni, docenti e società civile».

Una scuola di qualità aperta al territorio e in dialogo con le realtà produttive, «con particolare riferimento alle pari opportunità per concilia-



La firma del patto ieri: da sinistra Mariani, Rovellotti e Bordonaro

re lavoro e famiglia» precisa l'assessore.

A siglare il protocollo anche la Camera di Commercio, con il presidente Paolo Rovellotti: «L'accesso al lavoro deve garantire soddisfazione personale ed economica: per rispondere a queste esigenze bisogna formare le nuove maestranze in grado da subito di contribuire alla produzione. Rovellotti ha rilanciato il progetto delle «attività didattiche» per coinvolgere i più piccoli.

L'Api protesta

«Noi non siamo stati coinvolti»

L'Api, associazione piccole e medie industrie, protesta per l'esclusione, il presidente Gianmario Mandirini ha inviato una lettera al presidente della Provincia Diego Sozzani. «Probabilmente siamo stati considerati inopportuni e avremmo appa-

santito il progetto - scrive Mandirini -. In un momento dove occorre collaborare per trovare soluzioni per garantire il futuro a imprese e giovani, ci troviamo a lottare per mettere a disposizione tempo e risorse che avremmo aiutato la Provincia». Im. 61

«Studenti più motivati - aggiunge Giacomo Ponti, vice presidente degli imprenditori - significa giovani più preparati. Un elemento che risponde alle richieste delle imprese, che preferiscono reperire risorse umane, anche specializzate, sul territorio».

Un percorso praticabile solo con la socializzazione delle disponibilità, come sostiene il rettore dell'Università, Cesare Emanuele: «A Novara crescono le domande, ma nei primi due anni di corso si registra la gran parte delle rinunce agli studi.

L'assessore: «I poli scolastici individuati sulla falsariga dei distretti industriali»

Un trend che si può invertire puntando su assistenza e coinvolgimento dei ragazzi nelle attività culturali del territorio».

Partner importante del progetto l'Ufficio scolastico provinciale. «L'iniziativa - dichiara il provveditore Giuseppe Bordonaro - ha trovato subito la nostra fiducia perché si ispira a un modello di orientamento che ha elementi comuni all'apprendistato e aspira ad accompagnare la persona durante il suo percorso lavorativo e di vita».

ORA OGIANNINO 82

LA STAMPA